

COMUNE DI POLICORO

Provincia di Matera

**PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEL TRIBUTO DEI RIFIUTI**

**TARI**

**ANNO 2016**



Studio ed elaborazione



INDICE

1. *Premessa normativa………………………………………………………………………………………….3*
2. *Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario…………………… …………………5*
3. *Premessa metodologica………………….………………………………………………………………..6*
4. *Caratteristiche generali del Comune………………………………………………………………..6*
5. *Gli obiettivi di fondo dell’Amministrazione Comunale…….………………………..........7*

*6.Descrizione del modello gestionale ed organizzativo…………………………………………….9*

* 1. Il servizio di igiene urbana
  2. La raccolta dei rifiuti

1. *Analisi degli scostamenti ed obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l’anno 2016………………………………………….……………………………………………………….22*

*7.1 Obiettivi del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016*

1. *Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario………………………………………...24*
2. *Costi operativi di gestione (CG…….…………………………………………………………………………24*

*8.1 Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)*

*8.2 Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati (CGD)*

*10. Costi Comuni (CC )……………….……………………………………………………………………………….28*

*11. Costo d’uso del capitale (CK)………………………………………………………………………………..29*

*12. Parte Fissa e Parte Variabile…………………………………………………………………………………33*

*13. Determinazione del costo del servizio……………………………………………………………………34*

*Allegati :Prospetti del Piano Finanziario su modello Ministeriale*

1. PREMESSA NORMATIVA

Con il termine “raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani” si intende il complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l’allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è un servizio assunto con diritto di privativa, regolato e gestito dai Comuni. A fronte del servizio erogato, l’ente locale identifica le modalità di copertura dei costi e di riscossione.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale - pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2006, ha riordinato in un unico atto normativo tutte le disposizioni in materia ambientale, compresa la disciplina relativa alla tariffa sui rifiuti solidi urbani, stabilendone i principi guida e rimandando alla emanazione di decreti attuativi la sua regolamentazione.

In attesa della emanazione dei decreti attuativi l’efficacia dell’art.238 è sospesa e nelle more rimane in vigore la normativa precedente; pertanto le disposizioni legislative applicabili sono quelle sancite dal D. Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 “Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio”, che, all’articolo 49, ha previsto l’abrogazione a della *tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU)*, introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D. Lgs. 507 del 15 novembre 1993.

La regolamentazione dell’art.49 del “Decreto Ronchi” è avvenuta con l’emanazione del D.P.R. n°158 del 27 Aprile 1999 **“Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo** **normalizzato per definire la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”**. Con la L. 488/99 è stata successivamente fissata una tempistica di applicazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani volta a favorire il graduale innalzamento del grado di copertura dei costi di gestione del servizio.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l’altro:

a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;

b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;

c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;

d) l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;

e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell’art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un'addizionale comunale all’IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all’inizio dell’esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento.

Con decreto del 1 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07 marzo 2016, il Ministro dell'Interno ha differito  al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all’articolo 151 del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ;

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l’abrogazione dell’articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell’articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l’Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

* uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
* l’altro collegato all’erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;

- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile, per servizi indivisibili comunali;

- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

L’art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)

- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)

- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)

- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita “Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati Con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158” e il successivo comma 652 recita “ Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, puo' commisurare la tariffa alle quantita' e qualita' medie ordinarie di rifiuti prodotti per unita' di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attivita' svolte nonche' al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unita' di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o piu' coefficienti di produttivita' quantitativa e qualitativa di rifiuti”, confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

La redazione del **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**), è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Esso, in pratica, integra il bilancio preventivo dei Comuni ed è costituito dai seguenti elementi:

a) il piano finanziario degli investimenti;

b) il programma degli interventi necessari;

c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all’utilizzo di beni e strutture di terzi, o all’affidamento di servizi a terzi;

d) le risorse finanziarie necessarie;

e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA/TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;

2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il 2016

3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

2. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO

Il presente documento costituisce il **Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento** relativamente alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di **Policoro**, redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

**D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158** - *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo* *normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.*

**Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 -** *Norme in materia ambientale*

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento dei materiale raccolti) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

Il **Piano Finanziario**, redatto per l’anno 2016, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del **Comune di Policoro**, elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l’anno 2015 e forniti dall’Ente, nonche’ su quelli presuntivi 2016

Il Piano Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in allegato al bilancio di previsione 2016 , deve essere inviato all’Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro il 30 giugno 2016 ( *termine che deve intendersi legato all’approvazione del bilancio*), così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004.

3.PREMESSA METODOLOGICA

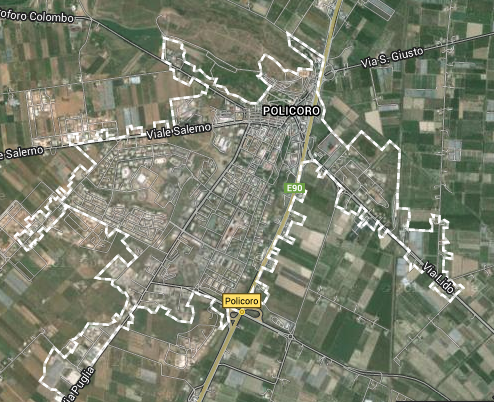
Al fine della redazione del presente documento è stata applicata la seguente metodologia:

a) la stesura del preventivo 2016 si basa sulla scorta della stima dell’incremento/decremento dei quantitativi di rifiuti smaltiti, del livello proporzionale all’incremento e/o decremento della popolazione, nonché sui costi presunti per lo svolgimento del servizio;

b) il Comune di **Policoro** nel 2015 era in regime di TARI. Anche per il 2016 e’ prevista l’evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti presenti all’interno del bilancio comunale, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la loro copertura totale attraverso la tariffa.

4.CARATTERISTICHE GENERALI DEL COMUNE

Policoro è posizionata sulla fertile pianura di [Metaponto](http://it.wikipedia.org/wiki/Metaponto) a tre chilometri dal [Mar Ionio](http://it.wikipedia.org/wiki/Mar_Ionio) nella parte sud-orientale della provincia. È il terzo centro della [provincia di Matera](http://it.wikipedia.org/wiki/Provincia_di_Matera) come popolazione, ed è il secondo come importanza economica. Confina a nord con il comune di [Scanzano Jonico](http://it.wikipedia.org/wiki/Scanzano_Jonico) (9 km), ad est con il mar Jonio (3 km), a sud con [Rotondella](http://it.wikipedia.org/wiki/Rotondella) (23 km) e ad ovest con i territori di [Tursi](http://it.wikipedia.org/wiki/Tursi) (27 km). Dista 65 km da [Matera](http://it.wikipedia.org/wiki/Matera) e 129 km dal capoluogo di regione [Potenza](http://it.wikipedia.org/wiki/Potenza_(Italia)).



5.GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. É quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di **Policoro** si pone.).

In un momento in cui il problema ambientale è molto sentito l’amministrazione comunale vuole porre una particolare attenzione al cosiddetto “problema rifiuti”. L’azione che viene promossa dall’amministrazione comunale è duplice, da un lato si vuole incentivare il sistema di raccolta *“porta a porta”* che ha già prodotto buoni risultati e dall’altro lato si vuole migliorare ed aumentare la raccolta differenziata, in quanto la stessa costituisce il presupposto fondamentale per la riduzione dei rifiuti conferiti in discarica e per l’avvio al riciclaggio degli stessi.

L’obiettivo primario per il Comune, dunque, è di realizzare una gestione efficace, efficiente ed economica del servizio, coinvolgendo l’utenza ed il soggetti gestori del servizio, prevedendo quindi un sistema in cui le responsabilità di risultato siano condivise tra i diversi soggetti coinvolti nel buon esito del servizio.

In questa prima parte del documento vengono esplicitati i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa. Ai fini della determinazione di questi livelli è necessario considerare i *target* che, in tema di raccolta differenziata, posti dal Testo Unico dell’Ambiente. Il presente paragrafo si prefigge di dimettere a fuoco degli obiettivi di fondo.

**Obiettivo d’igiene urbana**

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla ditta appaltatrice, con frequenza media settimanale.

L’obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

**Obiettivo di riduzione della produzione di RSU**

L’obiettivo principale del piano di gestione dei rifiuti urbani predisposto dalla Provincia di Matera e dalla normativa nazionale è quello di ridurre al minimo la quota di rifiuto urbano da avviare allo smaltimento a favore del circuito di recupero e riutilizzo, sia di materiale sia di energia, oltre che una graduale riduzione della produzione stessa dei rifiuti

L’obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una ulteriore campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). A tale scopo, il Gestore ha previsto la stampa di brochure informative contenenti le modalità di conferimento e la corretta differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall’intera comunità, consentirà all’amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

**Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati**

L’obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica

**Obiettivo economico**

L’obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l’anno 2016, che pertanto

l’Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

‐ **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

**Obiettivi sociali**

Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti vertono principalmente sul contenimento dei costi, troppo spesso variabile indipendente a causa dei costi di smaltimento.

I servizi di raccolta differenziata porta a porta dovranno dunque continuare ad essere un incentivo per il contenimento dei costi e per il rispetto dell’ambiente.

L’utilizzo della piattaforma ecologica per quelle tipologie di rifiuti che non vengono prelevate a domicilio resta un servizio che va nella medesima direzione.

Il Comune, secondo i propri programmi d’intervento socio-asssistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa, come meglio specificato nel proprio regolamento.

5. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del omune di **Policoro** – in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000 – è assunto con diritto di privativa dall’Amministrazione Comunale ed è gestito dalla TRA.DE.CO. s.r.l. con sede in Via del Noce,26 – Altamura,

Il Comune di **Policoro** si estende su una superficie di Kmq. 67,66 con una densità di 255,88 ab./Kmq. Conta circa  **17.313** abitanti.

|  |  |
| --- | --- |
| POPOLAZIONE AL 31 dicembre 2014 | **17.196** |
| POPOLAZIONE AL 31 dicembre 2015 | **17.313** |
| Incremento / decremento | **+117** |
| Percentuale di incremento / decremento | **+ 0,68 %** |

**MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA**

**POPOLAZIONE ANNO 2015**

Il numero delle utenze domestiche iscritte a ruolo è di **7.272** unità\*, mentre il numero di utenze non domestiche è di **1.234** unità \*

\*per unità si intende pratiche di contribuenti iscritti a ruolo

LA POPOLAZIONE FLUTTUANTE

La popolazione fluttuante, in un Comune a vocazione turistica come quello di Policoro, rappresenta un aspetto essenziale per la progettazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani in quanto, in determinati periodi dell’anno, la presenza di un considerevole numero di turisti comporta un incremento rilevante della produzione di rifiuti.

Le presenze turistiche si concentrano nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, trattandosi di un movimento turistico tipicamente di tipo balneare e quindi legato alla fruibilità della costa nel periodo estivo.

A tal fine, si è tenuto conto di un dimensionamento del servizio di un utenza pari a circa 5.000 unità in più rispetto al periodo di cosi detta *bassa stagione.*

6. DESCRIZIONE DEL MODELLLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di **Policoro** per la fornitura del servizio di raccolta dei rifiuti prevede le seguenti attività:

1. la raccolta ed il trasporto in forma differenziata con modalità domiciliare “porta a porta” delle seguenti tipologie di materiali:

a) scarti di cucina;

b) scarti di manutenzione del verde pubblico e privato

c) carta e imballaggi in carta;

d) cartone da utenze commerciale;

e) contenitori in plastica, lattine di alluminio e di banda stagnata;

f) imballaggi in vetro;

g) frazione residua.

provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere, nonché da attività industriali, commerciali, artigianali e dei servizi all’interno del territorio interessato, nei limiti stabiliti dalle normative vigenti ed in particolar modo dall'apposito Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti di cui all'art. 198 -comma 2 -del D. Lgs 152/06;

2. la raccolta dei RR.SS.UU. con modalità di raccolta di prossimità (bidoni e cassonetti) nelle zone non interessate dai servizi di cui al punto 1, compreso il lavaggio e la manutenzione dei contenitori;

3. la raccolta e il trasporto in forma differenziata, il trasporto ed il conferimento presso smaltitori autorizzati delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi (RUP) di provenienza domestica;

4. la raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti;

5. la raccolta e trasporto dei RU prodotti nelle aree dei mercati e delle manifestazioni;

6. la rimozione dei rifiuti abbandonati e delle discariche abusive sul territorio interessato;

7. la pulizia su tutto il territorio comunale di vie, piazze, aree attrezzate, parchi, piste ciclabili, passaggi ciclopedonali e marciapiedi di uso pubblico ecc., dai rifiuti di ogni sorta anche a seguito di mercati, sagre, feste e manifestazioni in genere; detto servizio include anche la raccolta di rifiuti particolari quali siringhe, deiezioni e carogne di animali, nonché lo svuotamento e la pulizia dei cestini porta rifiuti.

8. interventi aggiuntivi di pulizia e/o spurgo delle caditoie stradali.

9. Interventi di diserbo e scerbatura

10. Servizi di raccolta volante nelle zone esterne del centro urbano

**SERVIZI OPZIONALI**

11. Disinfestazione, derattizzazione e disinfezione;

12. Pulizia dell’arenile non gestito dai privati nel periodo 01 giugno – 20 settembre

6.1 Il servizio di igiene urbana

**Spazzamento manuale e meccanizzato del suolo pubblico**

Sono oggetto del servizio di spazzamento e sgombero i rifiuti urbani giacenti su:

* strade e piazze (compresi i portici, i marciapiedi, le aiuole spartitraffico, le alberature stradali) classificate comunali;
* strade private comunque soggette ad uso pubblico, purché aperte al pubblico transito. Senza limitazione di sorta, se dotate di adeguata pavimentazione della carreggiata e dei marciapiedi;
* aree monumenti di pertinenza comunale comprese le scalinate, fossati, canaloni, ecc.
* viali interni delle ville e giardini comunali;
* viali interni delle scuole comunali (frequenza almeno settimanale);
* la zona Lido.

Oltre ai previsti interventi di pulizia manuale e meccanizzata, durante il periodo autunnale e per tutto il tempo occorrente, variabile in dipendenza delle condizioni meteorologiche, sono organizzati, con frequenze minime trisettimanali e comunque adeguate alle effettive necessità dello stato dei luoghi, interventi specifici di raccolta delle foglie giacenti sul suolo pubblico con l’impiego di mezzi idonei quali autospazzatrici dotate di aspiratori o mezzi similari, soffiatori, ecc, intervenendo con tempestività affinché le foglie non si debbano accumulare a terra, o in adiacenza di pozzetti di smaltimento delle acque meteoriche che impediscano il regolare deflusso.

**Spazzamento manuale**

Il servizio di spazzamento manuale viene svolto nelle zone indicate nelle tavole successive con le seguenti modalità di esecuzione:

* lo spazzamento e rimozione (da muro a muro) di ogni tipo di rifiuto (compreso le erbe infestanti e deiezioni animali) dai marciapiedi, dalle sedi stradali, dai viali interni di ville e giardini comunali e dagli alloggiamenti degli alberi, nonché nelle fioriere e aiuole eventualmente dislocate in dette aree avendo cura di mantenere costantemente pulite le bocche di lupo e le caditoie sia nei tratti orizzontali che verticali dei pozzetti stradali, mediante di raschiamento e scovolatura in modo da permettere il regolare deflusso delle acque piovane. Gli operatori che effettuano il servizio manuale di spazzamento curano di segnalare in maniera tempestiva la necessità dell’intervento della spazzatrice meccanica.
* la rimozione delle erbe infestanti cresciute spontaneamente sui marciapiedi e lungo le zanelle stradali;
* la raccolta delle deiezioni animali avvenie previo spargimento preventivo di calce.
* la rimozione di rifiuti ingombranti di piccole dimensioni dalla propria zona di competenza.
* la raccolta delle siringhe abbandonate presenti nella zona di spazzamento.

Il servizio di spazzamento manuale e’ cosi’ composto:

o servizio base: due squadre composte da un operaio di II livello dotati di motocarro leggero tipo APE e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 3.128,4 ore (6 ore di lavoro al giorno/6 giorni a settimana/per 10 mesi all’anno).

o servizio estivo: tre squadre composte da un operaio di II livello dotati di motocarro leggero tipo APE e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 938 ore (6 ore di lavoro al giorno/6 giorni a settimana/per2 mesi all’anno).

* Piazze, strade interessate dai mercati rionali giornalieri e vie di accesso alle scuole (entro le ore 8.00);
* Centro.
* Ospedale e zone delle scuole

La frequenza del servizio di spazzamento manuale e’ la seguente:

Centro abitato (6 giorni a settimana)

Zona Lido Giornaliero a luglio e agosto

settimanale (il sabato) da1 settembre al 30 maggio

E’ assicurato un servizio di mantenimento pomeridiano e svuotamento cestini porta carte

(indicativamente dalle ore 14.00 alle ore 16.00) delle seguenti vie del paese: Via Siris, Via

Caltanissetta e Via Agrigento da angolo Via Forlì fino ad angolo Via Campobasso.

**Spazzamento meccanizzato**

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione del servizio di spazzamento meccanico il Gestore concorda con l’Amministrazione comunale un cronoprogramma annuale degli interventi che indica, giorno per giorno, gli itinerari di intervento della spazzatrice ed i relativi orari.

Il servizio di spazzamento meccanico viene svolto con autospazzatrici dotate di tutti gli accorgimenti necessari ad evitare il sollevamento di polveri e provvede ad effettuare uno specifico servizio per la raccolta delle foglie. Nelle zone del centro il servizio di spazzamento meccanizzato viene svolto mediante l’azione congiunta dell’operatore a terra che supporta, dotato di idonea attrezzatura, il lavoro della spazzatrice meccanica, al fine di intervenire su spazi di ridotte dimensioni e che provvede a liberare dai rifiuti i marciapiedi e gli spazi lungo il percorso.

Il servizio di spazzamento meccanizzato comprende un organico di:

o servizio base: una squadra composta da un operaio di II livello ed un autista di IV livello dotati di una spazzatrice da 4 mc e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 1.564,2 ore (6 ore di lavoro al giorno/3 giorni a settimana/per 10 mesi all’anno).

o servizio estivo: tre squadre composte da un organico di un operaio di II livello ed un autista di IV livello dotati di una spazzatrice da 4 mc e di ogni altra attrezzatura necessaria per un totale di 938,52 ore (6 ore di lavoro al giorno/3 giorni a settimana/per 2 mesi all’anno).

**Sagre, feste, fiere e manifestazioni in genere.**

Il Gestore assicura un servizio di spazzamento, di raccolta dei rifiuti (compresa la fornitura di sacchi e/o contenitori tipo trespoli) con tutti gli oneri di trasporto e smaltimento dei rifiuti prodotti nelle aree di feste locali ai centri di recupero e/o trattamento.

E’ garantita la presenza dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti originati

dalle manifestazioni, sia dalla struttura organizzativa, sia dagli utenti, compresa la frazione organica originata da eventuali stand gastronomici.

La pulizia dell’area destinata a feste e spettacoli serali termina entro le ore 8.00 del giorno successivo. La pulizia e la raccolta dei rifiuti nelle aree interessate da manifestazioni, sagre e fiere puo’effettuata anche durante lo svolgimento della stessa, nel caso in cui la durata fosse prevista in più giorni consecutivi. In occasione delle fiere, feste, manifestazioni

Di seguito viene riportato l’elenco delle feste per le quali viene garantito il servizio.

- Madonna del Ponte – 2° settimana di maggio

- Madonna del Carmine 3° settimana di luglio

- Santi Medici – 2° settimana di settembre

- Madonna del Mare – 3° settimana di agosto

- Manifestazioni incluse nel programma estivo “Siritidestate” (giugno – settembre)

6.2 La raccolta dei rifiuti

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di **Policoro** sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

Il **calendario della raccolta differenziata** rappresenta il più puntuale strumento della comunicazione all’utenza dei tempi e della modalità di conferimento dei rifiuti.

Inoltre la raccolta porta a porta ha cambiato drasticamente il rapporto tra quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati, aumentando considerevolmente la % di raccolta differenziata. Il servizio di raccolta dei rifiuti è fornito in modo uniforme su tutto il territorio comunale senza nessuna distinzione tra centro e periferia.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto. Il soggetto gestore è obbligato ad effettuare ogni anno una campagna di sensibilizzazione della raccolta differenziata attraverso la realizzazione di un calendario in cui verrà indicato anche il giorno di raccolta della tipologia di rifiuti o altro materiale richiesto.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta adottate attualmente dal gestore ed indicate negli appositi calendari

TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA UTENZE DOMESTICHE

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Raccolta** | **Tipologia di rifiuto** | **Modalità di attuazione del servizio** |  | **Giorni** |
|  | Scarti di cucina e piccole potature | Porta a porta nel contenitore marrone in dotazione o nel contenitore condominiale di prossimità | N.3 prelievi settimanali | LUNEDI  GIOVEDI  SABATO |
| RSU I**ndifferenziato**  VETRO | Bottiglie, vasetti e bicchieri in vetro. Contenitori in metallo in genere | Porta a porta nel contenitore VERDE in dotazione o nel contenitore condominiale di prossimita’ | N.1 prelievo settimanale | MARTEDI’ |
|  | Contenitori ed imballaggi in carta e cartone | Porta a porta nel contenitore  blu o condominiale di prossimità | n.1 prelievo settimanale | MARTEDI’ |
| PLASTICA E METALLI | Contenitori ed imballaggi in plastica | Porta a porta NEL CONTENITORE GIALLO o nel contenitore condominiale di prossimità | n.1 prelievo settimanale | Mercoledi’ |
|  | Indifferenziato | Porta a porta nel contenitore grigio o condominiale di prossimità | n.1 prelievo settimanale | VENERDI’ |

TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA UTENZE NON DOMESTICHE

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Raccolta** | **Tipologia di rifiuto** | **Modalità di attuazione del servizio** |  | **Giorni** |
|  | Scarti di cucina e piccole potature | Presso l’esercizio nel contenitore marrone dato in dotazione. | n.6 prelievi settimanali | Dal mercoledi’ al LUNEDI |
| RSU I**ndifferenziato**  VETRO | Bottiglie, vasetti e bicchieri in vetro. Contenitori in metallo in genere | Presso l’esercizio nel contenitore verde dato in dotazione | n.1 PRELIEVO SETTIMANALE | MARTEDI’ |
|  | Contenitori ed imballaggi in carta e cartone | Presso l’esercizio nel contenitore Blu | n.3 prelievi settimanali | Martedi’,  Giovedi’ e Sabato |
|  | Indifferenziato | Presso l’esercizio nel contenitore grigio | n.1 prelievo settimanale | VENERDI’ |
| PLASTICA E METALLI | Contenitori ed imballaggi in plastica | Porta a porta NEL CONTENITORE GIALLO o nel contenitore condominiale di prossimità | n.1 prelievo settimanale | Mercoledi’ |

TABELLA DELLE MODALITÀ E FREQUENZA DELLA RACCOLTA IN “”ZONE SPARSE”

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Raccolta** | **Tipologia di rifiuto** | **Modalità di attuazione del servizio** |  | **Giorni** |
| RSU I**ndifferenziato**  VETRO | Bottiglie, vasetti e bicchieri in vetro. Contenitori in metallo in genere | Porta a porta nel contenitore VERDE in dotazione | N.1 prelievo MENSILE | Il 1° MARTEDI’  Del mese |
|  | Contenitori ed imballaggi in carta e cartone | Porta a porta nel contenitore blu | n.1 prelievo mensile | IL 1° GIOVEDI’ DEL MESE |
| PLASTICA E METALLI | Contenitori ed imballaggi in plastica | Porta a porta NEL CONTENITORE GIALLO | n.1 prelievo MENSILE | Il 1° Mercoledi’ DEL MESE |
|  | Indifferenziato | Porta a porta nel contenitore GRIGIO | n.1 prelievo mensile | Il 1° VENERDI’  Del mese |

La tabella successiva riporta il dettaglio delle **quantità** raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) effettuate dal Comune di **Policoro** relative all’anno **2015.**

TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **CODICE CER** | **Tipologia rifiuto** | ***Anno 2015***  ***Quantità (Kg/Anno)*** |
|
| 08.03.18 | Toner per stampa esauriti | 155 |
| 15.01.01 | Imballaggi di carta e cartone | 388.030 |
| 15.01.02 | Imballaggi di plastica | 454.920 |
| 15.01.07 | Imballaggi in vetro | 453.370 |
| 16.01.03 | Pneumatici fuori uso | 3.060 |
| 20.01.01 | Carta e cartone | 360.660 |
| 20.01.02 | vetro | 35.560 |
| 20.01.08 | rifiuti biodegradabili di cucine e mense | 1.889.480 |
| 20.01.10 | Abbigliamento usato | 22.740 |
| 20.01.11 | prodotti tessili | 28.800 |
| 20.01.23 | Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi | 18.300 |
| 20.01.25 | Oli e grassi commestbili | 200 |
| 20.01.35 | app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti componenti pericolosi | 28.300 |
| 20.01.36 | app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 | 7.350 |
| 20.01.38 | Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37 | 59.050 |
| 20.01.39 | Plastica | 69.070 |
| 20.01.40 | Metallo | 35.330 |
| 200201 | Rifiuti biodegradabili | 370.500 |
| 20.03.01 | Rifiuti urbani non differenziati | 2.414.440 |
|  | **Totale** | **6.639.315** |

I risultati complessivi relativi all’anno 2015 evidenziano:

una raccolta rifiuti solidi urbani **differenziati** pari a **36,37% (2.414.440** **kg/anno) .** I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella riportata di seguito.

una raccolta rifiuti solidi urbani **indifferenziati** pari al **63,63 % (4.224.875 kg/anno)**.

I materiali raccolti sono successivamente destinati agli impianti di trattamento, così come indicato nella tabella seguente

**TABELLA DESTINAZIONE DEI RIFIUTI**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Codice CER** | **Tipologia di materiale** | **Azienda** | **Sede legale - Impianto** |
| 080318 | Toner per stampa esauriti | SERVECO srl | c.da Da Specchia Tarantina – MARTINA FRANCA |
| 15.01.01 | Imballaggi di carta e cartone | TRA.DE.CO. | Via del Lentisco - Altamura |
| 15.01.02 | Imballaggi di plastica | TRA.DE.CO. | Via del Lentisco - Altamura |
| 15.01.07 | Imballaggi di vetro | ECOGREEN PLANET s.r.l.  Centro raccolta Vetro s.r.l. | SS 96 Km.113,05 – PAOLO DEL COLLE  Via Papa Giovanni XXIII - TRANI |
| 16.01.03 | Pneumatici fuori uso | LA CARPIA MICHELE C | Contrada Varisana – Borgo Macchia - FERRANDINA |
| 20.01.01 | Carta e cartone | LA CARPIA Michele  TRA.DE.CO. | C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA  Via del Lentisco - Altamura |
| 20.01.02 | imballaggi in vetro | LA CARPIA Michele | C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA |
| 20.01.08 | rifiuti biodegradabili di cucine e mense | ASECO S.p.A.  AGECO | Contrada Lama di Pozzo – GINOSA  A.I. Tito scalo - TITO |
| 20.01.10 | Abbigliamento | LA CARPIA MICHELE C | Contrada Varisana – Borgo Macchia - FERRANDINA |
| 20.01.11 | prodotti tessili | LA CARPIA MICHELE C | Contrada Varisana – Borgo Macchia - FERRANDINA |
| 20.01.23 | Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi | RITRA srl | Zona Industriale di Barigiano - BALVANO |
| 20.01.25 | Oli e grassi commestibili | NICOLA VERONICO srl | SP 231 Km.1.68 – MODUGNO |
| 20.01.35 | app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti component pericolosi | RITRA srl | Zona Industriale di Barigiano - BALVANO |
| 20.01.36 | app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 | RITRA srl | Zona Industriale di Barigiano - BALVANO |
| 20.01.38 | Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37 | LA CARPIA Michele | C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA |
| 20.01.39 | Plastica | LA CARPIA Michele | C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA |
| 20.01.40 | Metallo | LA CARPIA Michele | C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA |
| 200201 | Rifiuti biodegradabili | ASECO S.P.A. | C.da Lama di Pozzo -GINOSA |
| 20.03.01 | Rifiuti urbani non differenziati | LA CARPIA Michele  COMUNE DI PISTICCI - DISCARICA LA RECISA | C.da da Varisano Borgo Macchia FERRANDINA  Loc.La Recisa Pisticci |

7. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER L’ANNO 2016

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente all’anno 2015 analizza i risultati consuntivi e fissa gli obiettivi da conseguire.

L’analisi degli scostamenti è stata effettuata tra i seguenti dati:

* consuntivo della raccolta anno 2014
* consuntivo della raccolta anno 2015

Nella tabella seguente sono stati riportati sia i dati di raccolta che le relative variazioni percentuali, evidenziando l’incremento o il decremento registrato:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **CODICE CER** | **Tipologia rifiuto** | **CONSUNTIVO 2014** | **CONSUNTIVO 2015** | **VAR.NE** | **NOTA** |
|
| 08.03.18 | Toner per stampa esauriti | 25 | 155 | +83,9 | Aumento |
| 15.01.01 | Imballaggi di carta e cartone | -------- | 388.030 | n.v. | \*\*\*\*\* |
| 15.01.02 | Imballaggi di plastica | -------- | 454.920 | n.v. | \*\*\*\*\* |
| 15.01.07 | Imballaggi in vetro | --------- | 453.370 | n.v. | \*\*\*\*\* |
| 16.01.03 | Pneumatici fuori uso | ------- | 3.060 | n.v. | \*\*\*\*\* |
| 20.01.01 | Carta e cartone | 427.660 | 360.660 | -15,7 | Diminuzione |
| 20.01.02 | vetro | 98.750 | 35.560 | -64,0 | Diminuzione |
| 20.01.08 | rifiuti biodegradabili di cucine e mense | 576.000 | 1.889.480 | +69,5 | Aumento |
| 20.01.10 | Abbigliamento usato | 24.300 | 22.740 | -6,4 | Diminuzione |
| 20.01.11 | prodotti tessili | 18.450 | 28.800 | +35,9 | Aumento |
| 20.01.23 | Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi | 14.100 | 18.300 | +23,0 | Diminuzione |
| 20.01.25 | Oli e grassi commestbili | ------- | 200 | -n.v. | \*\*\*\*\* |
| 20.01.35 | app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 contenenti componenti pericolosi | 23.200 | 28.300 | -18,0 | Diminuzione |
| 20.01.36 | app.elettr. ed elettr.che fuori uso, no voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 | 4.200 | 7.350 | +42,9 | Aumento |
| 20.01.38 | Legno diverso da quello di cui alla voce 20.01.37 | ------ | 59.050 | n.v. | \*\*\*\*\* |
| 20.01.39 | Plastica | 126.290 | 69.070 | -45,3 | Diminuzione |
| 20.01.40 | Metallo | 18.980 | 35.330 | +46,3 | Aumento |
| 200201 | Rifiuti biodegradabili | 99.460 | 370.500 | +73,2 | Aumento |
| 20.03.01 | Rifiuti urbani non differenziati | 6.268.700 | 2.414.440 | -61,5 | Diminuzione |
|  | **Totale** | **7.700.115** | **6.639.315** | **-13,8** | **Diminuzione** |

L’analisi della tabella precedente consente di effettuare le seguenti osservazioni:

* il trend di raccolta differenziata è in forte aumento **(+45,00%);**
* la quantità complessiva di rifiuti prodotta è diminuita di circa il 13,8 %
* Il trend storico dimostra che, pur incentivando ed incrementando realmente la quota di raccolta differenziata, non è possibile ipotizzare una riduzione della produzione complessiva di rifiuti.
* Si evidenzia, per l’anno 2015 una diminuzione rispetto all’anno 2014, pari al13.8 % al 13,5% rispettivamente nella produzione totale e nella produzione pro-capite di rifiuti, a fronte di un modesto incremento del numero di abitanti (+0,68%);
* Con il modello gestionale ed organizzativo, operativo nel corso dell’anno 2015, il Comune di Policoro. è stato in grado di raccogliere in modo differenziato Kg 4.224.875 di rifiuti solidi urbani, pari al 63,63 del totale dei rifiuti.
* La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 36,37 **%** % del totale è stata smaltita in modo indifferenziato, e pertanto non si è raggiunto l’obiettivo indicato nel D.Lgs.152/06 che prevedeva gia’ entro il 31 dicembre 2012 almeno il sessantacinque per cento di raccolta differenziata, né tantomeno è stato raggiunto l’obiettivo che si era posto l’Azienda che gestisce il servizio
* Ad oggi non è possibile stimare, se non in modo approssimativo, la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche, non avendo attivato sistemi di pesatura dei rifiuti.

Queste osservazioni costituiscono la premessa necessaria per l’elaborazione di proiezioni attendibili di raccolta differenziata relativa al 2016; infatti l’analisi dei risultati della raccolta differenziata 2015 evidenzia dei valori che, proiettati per l’intero 2016, porterebbero :

* ad una minore produzione complessiva rifiuti indifferenziati,
* ad una maggiore produzione complessiva di rifiuti differenziati la cui raccolta, se da un lato è più onerosa, dovrebbe portare ad una diminuzione dei costi del servizio e quindi delle tariffe a carico degli utenti.

7.1 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il 2016

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto con il sistema di raccolta domiciliare , il Comune di POLICORO aveva previsto il raggiungimento degli obiettivi mostrati nella tabella seguente:

|  |  |
| --- | --- |
| **Orizzonte temporale** | **Obiettivo** |
|  |  |
| 2015 | 55,00% |
| 2016 | 65,00% |

Stante ai dati relativi al 2015, nel 2016 si dovrebbe raggiungere l’obiettivo preventivato, attraverso una solida azione di informazione alla popolazione ed ad azioni deterrenti contro il conferimento da parte dei cittadini di rifiuti in maniera indifferenziata, con il coinvolgimento anche dell’Azienda preposta al servizio di raccolta

8. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall’Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità

l’obbligo di assicurare l’integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all’allegato I del D.P.R. 158/99.

I dati finanziari relativa all’annualità 2015, occorrenti per le previsioni 2016, sono desunti dalla contabilità ordinaria dell’Ente ed allocati, per il dovuto confronto, nelle rispettive voci di costo definite nel **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158**

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

**CG** Costi operativi di gestione

**CC** Costi comuni

**CK** Costo d’uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Nel seguito si presenta l’articolazione delle singole componenti di costo della tariffa sviluppata con riferimento alle previsioni del Piano Finanziario dettagliandone il contenuto.

Il costo complessivo di sistema verrà assunto come fabbisogno finanziario per la gestione

9. COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

La prima macrocategoria prevista dall’allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:





**CG = CGIND + CGD**

dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

9.1 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)

Nella tabella seguente è riportato la descrizione delle voci di costo relativi alla categoria CGIND, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

**CGIND = CSL + CRT + CTS + AC**

Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)

**CONTENUTO**

Costi di Spazzamento e di Lavaggio strade

Costi di Raccolta e Trasporto

Costi di Trattamento e Smaltimento

Altri Costi

**DESCRIZIONE**

EER

**• CSL**

**• CRT**

**• CTS**

**• AC**

**COSTO**

Pulizia strade e mercati,costo del personale per lo spezzamento,manutenzione macchine ed automezzi, raccolta di rifiuti abbandonati,

E’il costo del servizio che si trova nella gara d’appalto

Discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile

Lavaggio cassonetti,campagne informative, consulenze, noleggio di cassoni e tutti i costi non precedentemente compresi

|  |  |
| --- | --- |
| Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND) |  |
|  | **2016** |
| **A –Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)** | **248.080,86** |
|  |  |
| **B – Costi Raccolta e Trasporto RSU ( CRT)** | **234.360,50** |
|  |  |
| **C – Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)** | **724859,00** |
|  |  |
| **D – Altri Costi ( AC )** | **32.000,00** |
|  |  |
| **Totale generale= (A+B+C+D)** | **1.239.300,36** |

9.2 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)

Dopo aver esposto analiticamente la descrizione delle voci relative alla raccolta indifferenziata valutiamo quelle afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria **CGD,** composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

**CGD = CRD + CTR**

Costi di Gestione Differenziato (CGD)

Sono i costi della raccolta sia porta a porta che a cassonetto dettagliati per ogni frazione : umido, carta, plastica, lattine, medicinali, legno, ingombranti, verde

Al netto dei proventi delle vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti e dei contributi riconosciuti dal CONAI per la raccolta degli imballaggi.

Per umido e verde costo di pretrattamento e di compostaggio, per le altre frazioni sono i costi di trattamento diminuiti dei costi di vendita

**CONTENUTO**

Costi di Raccolta Differenziata per materiale

Costi e Trattamento di Riciclo

**DESCRIZIONE**

**• CRD**

**• CTR**

**COSTO**

**CRD** = Sono quantificati sulla base dei costi diretti per l’erogazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta dei rifiuti ingombranti, ammortamenti esclusi, avendo scorporato inoltre una quota parte del costo del personale (inclusa nella successiva voce dei Costi generali di gestione – CGG).

**CTR** = Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e degli ingombranti.

Proventi vendita di materiale ed energia (CTR-)

Sono esclusi:

a) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi coperti dai contributi dei Consorzi di filiera del CONAI,

b) I costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari a carico dei produttori e utilizzatori che provvedono all’autosmaltimento *oneroso degli stessi.*.

|  |
| --- |
|  |
| **Costi di Gestione Differenziato (CGD)** |  |
|  | **2016** |
| **A – Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)** | 659.706,56 |
|  |  |
| **B – Costi Trattamento e Riciclo ( CTR )** | 168.536,84 |
|  |  |
| **Totale = (A+B)** | **828.243,40** |

10. COSTI COMUNI (CC)

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

**CC = CARC + CGG + CCD**

Costi Comuni (CC)

Costi Amministrativi dell’Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso

Costi Generali di Gestione

Costi Comuni Diversi

**• CARC**

**• CGG**

**• CCD**

**COSTO**

**DESCRIZIONE**

Spese logistiche dell’ufficio tariffazione ( bollettazione, spedizione, riscossione) con relativo accertamento e contenzioso

Vanno ricompresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare( quota scorporata dalle voci CRT, CRD e CSL), compresi il personale comunale che segue l’organizzazione del servizio o appalto

Costo del personale a tempo determinato.

Quote di costi di materiale e servizi di rete(elettricità, gas,cancelleria, acqua).Acquisto bidoncini e bidoni (se non ammortizzati in più anni).Assicurazione e tasse automezzi, carburanti e lubrificanti, costi di struttura

**CONTENUTO**

|  |
| --- |
| **Costi Comuni (CC)** |
|  |  |
|  | **2016** |
| **A – Costi amministrativi dell’accertamento, della riscossione e del contenzioso ( CARC)** | 39.966,00 |
|  |  |
| **B – Costi generali di gestione (CGG)** | 672.305,21 |
|  |  |
| **C – Costi comuni diversi (CCD)** | 21.831,98 |
|  |  |
| **Totale = (A+B+C)** | **734.103,19** |

11. COSTO D’USO DEL CAPITALE (CK)

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d’uso del capitale **(CK)**, ricavato in funzione degli ammortamenti **(AMM)**, accantonamenti **(ACC)** e remunerazione del capitale investito **(R)**, calcolato in base alla formula riportata nell’allegato 1 del D.P.R.158/99:

**R n = r n (KN n-1 + I n + F n )**

Il costo d’uso del capitale **(CK)** è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

**CK = Amm n + Acc n + R n**

Costo d’uso del Capitale (CK)

Ammortamenti degli investimenti di impianti, mezzi, attrezzature e servizi

(anche software)

Accantonamenti per l’anno “**N”** per sconti, insolvenze, per agevolazioni e riduzioni per l’anno “**N+1**”

Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all’andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.

**CONTENUTO**

**• AMM n**

**• ACC n**

**• R n**

**COSTO**

**DESCRIZIONE**

Ammortamenti per gli investimenti dell’anno “**N**”

Accantonamenti per l’anno “**N**”

Remunerazione del capitale nell’anno “**N”**

**Tasso di remunerazione\*.** Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

I costi d’uso del capitale rappresentano il mancato interesse che l’ente avrebbe percepito se avesse investito in titoli di stato anziché nell’esecuzione delle opere (ES.piattaforma ecologica) o nell’acquisto di beni durevoli (ES.contenitori per raccolta differenziata).

E’ calcolato in funzione del:

**capitale netto contabilizzato nell’esercizio precedente quello cui si riferisce il piano**

È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

**Investimenti programmati nell’esercizio**

È ricavato dall’ammontare degli investimenti previsti per l’anno oggetto di pianificazione;

**Fattore correttivo**

È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

**\*Tasso di remunerazione del capitale investito** *nell’anno di riferimento (rn), espresso in percentuale. Questo è indicizzato all’andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali. Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell’esercizio precedente (KNn-1, immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell’esercizio di riferimento (In) e da un fattore correttivo (Fn), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell’anno precedente. Ai fini della redazione del presente Piano, per la determinazione del tasso di remunerazione (rn), indicizzato all’andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di due punti percentuali, si assume come riferimento l’indice “Rendistato lordo” del mese di dicembre antecedente all’anno di riferimento, pubblicato sul supplemento al bollettino della Banca d’Italia.*

|  |  |
| --- | --- |
| **CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE** | |
|  |  |
| **AMMn – Ammortamenti per l’anno di riferimento** | |
| Ammortamento impianti | 110.749,22 |
| Ammortamento mezzi e attrezzature |  |
| Ammortamento harware e software |  |
| Ammortamento start up nuove attività |  |
| Ammortamento beni materiali |  |
| Ammortamento immobili |  |
| Altri ammortamenti |  |
| **Totale** | **110.749,22** |
|  |  |
| **ACCn – Accantonamenti per l’anno di riferimento** | |
| Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa |  |
| Accantonamento per agevolazione legata al recupero |  |
| Accantonamento per inesigibili |  |
| **Totale** | **€ -** |
|  |  |
| **Rn - Remunerazione del capitale investito per l’anno di riferimento** | |
| **A - Investimenti per l’anno di riferimento** | |
| Compattatori |  |
| Automezzi |  |
| Contenitori |  |
| Piattaforma |  |
| Immobili |  |
| Hardware |  |
| Altro |  |
| **Totale A** |  |
| **B – Cespiti in ammortamento per l’anno di riferimento (valore residuo)** | |
| Compattatori |  |
| Automezzi |  |
| Contenitori |  |
| Piattaforma |  |
| Immobili |  |
| Hardware |  |
| Altro |  |
| Altro |  |
| **Totale B** | **€ -** |
| **Capitale netto investito (A+B)** |  |
| Tasso di rendimento rn | 5,66% |
| **Rendimento del capitale (A+B) x rn** | **€** |
|  |  |
| **Totale CK** | **€ 110.749,22** |

12. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Dopo aver valutato l’ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dall’allegato I del D.P.R. 158/99, è possibile determinare i costi complessivi afferenti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di **Policoro** in riferimento al periodo 2016

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

I costi di seguito indicati, previsti per l’anno 2016, devono essere integralmente coperti dal gettito della TARI.

I costi di gestione del servizio sotto riportati sono stati riclassificati al fine di evidenziare la componente fissa e la componente variabile del costo del servizio secondo lo schema proposto dall’allegato I del D.P.R. 158/99.

**a) fissi :** CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

**b) variabili :** CRT + CTS +CRD + CTR

**La parte fissa** della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

|  |  |
| --- | --- |
| **Prospetto riassuntivo** | |
| CG - Costi operativi di Gestione | € 1.730.470,08 |
| CC- Costi comuni | € 734.103,19 |
| CK - Costi d'uso del capitale | € 110.749,22 |
| Minori entrate per riduzioni | € 330.000,00 |
| Agevolazioni | € - |
| Contributo Comune per agevolazioni | € - |
| **Totale costi** | **€ 2.905.322,49** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
| **RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI** | |
|  |  |
|  |  |
| **COSTI VARIABILI** | |
| CRT - Costi raccolta e trasporto RSU | € 234.360,50 |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU | € 724.859,00 |
| CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale | € 659.706,56 |
| CTR - Costi di trattamenti e riciclo | -€ 168.536,84 |
| Riduzioni parte variabile | € 178.000,00 |
| **Totale** | **€ 1.628.389,22** |
|  |  |
| **COSTI FISSI** | |
| CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | € 248.080,86 |
| CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont. | € 39.966,00 |
| CGG - Costi Generali di Gestione | € 672.305,21 |
| CCD - Costi Comuni Diversi | € 21.831,98 |
| AC - Altri Costi | € 32.000,00 |
| Riduzioni parte fissa | € 152.000,00 |
| **Totale parziale** | **€ 1.166.184,05** |
| CK - Costi d'uso del capitale | € 110.749,22 |
| **Totale** | **€ 1.276.933,27** |
|  |  |
| **Totale fissi + variabili** | **€ 2.905.322,49** |

12. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2016 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di **€ 2.905.322,49**, al lordo delle riduzioni da applicare come da regolamento per gli aventi diritti ed al netto dell’addizionale provinciale. Ciò significa, nel concreto, che, poiché il Comune di Policoro aveva già un tasso di copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti pari al l00%, rispetto al 2015, dovrebbe esserci un calo, anche se contenuto, sulle tariffe a carico degli utenti.